

CONVENZIONE

CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE COINVOLTI NEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DEL DECRETO MINISTERIALE 31/03/2021, N. 72, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI) PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE - DECRETO REGIONE TOSCANA N. 12182 DEL 31/05/2024 "AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE, A VALERE SU PR FSE 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 1.C.2) AZIONI DI SISTEMA E DI MAINSTREAMING" – PROGETTO "EDU.LI.ST: EDUCARE LIBERI DA STEREOTIPI" (ID PROGETTO 317647) – CUP I19I24000820008 – ANNO SCOLASTICO 2026-2027.

L'anno 2026, addì __, del mese di Ottobre, con la seguente scrittura privata

TRA

La Provincia di Arezzo, in seguito denominata Provincia, con Sede Legale in Arezzo, Piazza della Libertà 3, C.F. n. 8000610511, rappresentata in questo atto dal Dott. Patrizio Lucci, nato ad Arezzo il 05/07/1961, nella sua qualità di Dirigente del Settore Amministrativo, nel quale risulta incardinato il Servizio Pari Opportunità, Controllo Fenomeni Discriminatori, incarico conferito con Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 14 febbraio 2025, e, pertanto, legittimato ad agire in nome, per conto ed in rappresentanza della Provincia medesima, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. 107;

E

I seguenti Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti dal Bando, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1706 del 10/10/2024, e n. 1884 del 11/11/2024:

- *Associazione Culturale Ideatica (APS)*, con Sede Legale in Loc. Casavecchia n. 30, Capolona (AR) – C.F. 92079940513, rappresentata da Sara Nocentini, nata a Siena il 02/06/1975 - C.F. NCNSRA75H42I726C, in qualità di Legale Rappresentante;
- *Associazione Culturale Laboratori Permanenti (ETS)*, con Sede Legale in Largo Mons. Luigi di Liegro, Sansepolcro (AR) – C.F. 97303510586, rappresentata da Caterina Casini, nata a Monfalcone (GO) il 29/06/1954 - C.F. CSNCRN54H69F356D, in qualità di Legale Rappresentante;
- *Oxfam Italia ETS*, con Sede Legale in Via P. da Palestrina 26R 50144 Firenze – C.F. 92006700519, rappresentata da Roberto Enrico Barbieri, nato a Milano il 02/04/1965 – C.F.

BRBRRT65D02F205M, in qualità di Direttore Generale e, dunque, Legale Rappresentante *ad acta* giusta Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2015 e Procura Speciale del 6 luglio 2015 n. 11.599/3078 di Repertorio della Dott.ssa Claudia Gangitano, Notaio in Milano (registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2, il giorno 6 luglio 2015, al n. 28813 serie 1T);

- *Associazione No Mad filodramma (APS)*, con Sede Legale in Via San Niccolò n. 7, Arezzo – C.F. 02079110512), rappresentata da Silvia Martini, nata ad Arezzo, il 05/06/1972 - C.F. MRTSLV72H45A390G, in qualità di Legale Rappresentante;
- *Associazione ConKarma (APS)*, con Sede Legale in Via F. Burzagli, Cavriglia (AR) – C.F. 90014670518, rappresentata da Samuele Mori nato a Figline Valdarno (FI) il 03/09/1984, C.F. MROSML84P03D583B, in qualità di Legale Rappresentante;
- *ARCI Comitato Territoriale Valdarno APS*, con Sede Legale in Via Giacomo leopardi 31/B, Montevarchi (AR) – C.F. 90009680514, rappresentata dalla Sig.ra Marzia Franci, nata a Montevarchi (AR) il 09/05/1973 – C.F. FRNMRZ73E49F656H, in qualità di Legale Rappresentante;
- *Associazione Pronto Donna (ODV)*, con Sede Legale in Viale Michelangelo, 8, Arezzo - C.F. 92006000514, rappresentata da Erica Rampini nata ad Arezzo, il 26/06/1987 - CF: RMPRCE87H66A390A in qualità di Legale Rappresentante.

Premesso:

- che la Legge Regionale, 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) pone fra gli obiettivi generali, individuati all'articolo 2, eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e difendere la libertà e l'autodeterminazione della donna; favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
- che, in particolare, l'obiettivo, come si legge nel preambolo alla Legge stessa, è quello di costruire un coerente sistema di azioni specificatamente volte alla conciliazione vita-lavoro, attraverso la valorizzazione delle esigenze che emergono dal territorio;
- che l'articolo 3 della Legge suindicata disciplina, nello specifico, le azioni ed i progetti per la conciliazione vita-lavoro, individuandone gli ambiti di intervento ed i soggetti interessati e disponendo, altresì, che, ai fini della predisposizione di Progetti, le Province promuovano forme di concertazione tra i Soggetti proponenti;
- che la Giunta Regionale della Toscana con Deliberazione n. 252 del 04/03/2024, ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di attività di

sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere a valere su PR FSE 2021-2027-Attività PAD 1.C.2) Azioni di sistema e di *mainstreaming*”, destinando a tale obiettivo la somma complessiva di € 5.727.385,00;

- che con il Decreto Dirigenziale n. 12182 del 31/05/2024 è stato approvato l’“Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, OB.S. C – Attività 1.c.2) *Azioni di sistema e di mainstreaming*. Approvazione”, che assegna alla Provincia di Arezzo un finanziamento complessivo di €. 548.714,40 per gli Anni 2025-2027;
- che con il Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 87 del 27/09/2024 è stata approvata la Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione dell’Azione n. 2 prevista dall’Avviso Pubblico regionale, dal titolo “EDU.LI.ST: Educare liberi da stereotipi” con la quale si intendono realizzare, fra le altre cose, Attività Laboratoriali di informazione/sensibilizzazione sui temi della destrutturazione degli stereotipi di genere rivolte a Studenti e Studentesse degli Istituti d’Istruzione Primaria, e Secondaria di Primo e Secondo Grado del territorio provinciale suddivise tra le 5 Articolazioni Zonali (Aretina, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina);
- che la Proposta progettuale dal titolo “EDU.LI.ST: Educare liberi da stereotipi” è stata formalmente presentata alla Regione Toscana in data 30 settembre 2024;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23767 del 21/10/2024 la Regione Toscana ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto “EDU.LI.ST: Educare liberi da stereotipi”, finanziando la somma di € 548.714,40 per gli Anni 2025/2027;
- che in data 09 dicembre 2024 è stata sottoscritta da Regione Toscana e Provincia di Arezzo la Convenzione per la realizzazione del Progetto “EDU.LI.ST: Educare liberi da stereotipi” - Codice Progetto 317647 CUP I19I23001100002;
- che con Provvedimenti Dirigenziali n. 1706 del 10/10/2024 e n. 1884 del 11/11/2024 è stato pubblicato, da parte della Provincia, apposito Avviso Pubblico a partecipare alla co-progettazione, rivolto agli ETS operanti all’interno del territorio regionale che nel corso degli anni hanno sviluppato professionalità e competenze in materia di stereotipi, discriminazione e violenza di genere, in sinergia con le diverse realtà territoriali, in particolare con il mondo della Scuola;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 2018 del 03/12/2024 la Provincia ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione delle istanze di partecipazione pervenute;
- che ai sensi delle Determinazioni Dirigenziali n. 2094 del 11/12/2024 e n. 152 del 27/01/2025 sono stati selezionati n. 10 Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti, nello specifico: Associazione Culturale Ideatica APS, Associazione Culturale Laboratori Permanenti ETS, Oxfam Italia, Chimera Arcobaleno Arcigay Arezzo, NO MAD filodrammatica APS, Noidellescarpediverse APS, Conkarma APS, ARCI Valdarno, CasermArcheologica APS, Associazione Pronto Donna;
- che, conseguentemente, la Provincia di Arezzo ha attivato il percorso di co-progettazione

- (come da Verballi in atti), ai sensi degli artt. 55 e ss. del D.Lgs. n. 117/2017, e s.m.i, e del Decreto Ministeriale 31/03/2021, n. 72, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che l'Associazione "Chimera Arcobaleno Arcigay Arezzo", con nota assunta al protocollo provinciale al n. 34185 del 24/12/2024, l'Associazione "Noidellescarpediverse APS" con nota assunta al protocollo provinciale al n. 412 del 09/01/2025 e l'Associazione CasermArcheologica con nota assunta al protocollo provinciale al n. 5368 del 25/02/2025 durante la fasi di co-progettazione, hanno presentato formale rinuncia;
 - che con Determinazione Dirigenziale n. 312 del 20/02/2025, la Provincia ha approvato la "CONVENZIONE CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE COINVOLTI NEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DEL DECRETO MINISTERIALE 31/03/2021, N. 72, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI) PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE" con la quale sono state gestite le attività relative all'Anno Scolastico 2024-2025;
 - che con Determinazione Dirigenziale n. 2121 del 12/11/2025, la Provincia ha approvato la "CONVENZIONE CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE COINVOLTI NEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DEL DECRETO MINISTERIALE 31/03/2021, N. 72, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI) PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE" con la quale sono state gestite le attività relative all'Anno Scolastico 2025-2026;

Visti:

- a) il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118, comma 4, della Costituzione, e dall'art. 4, comma 3, lett. a) della Legge 15 marzo 1997, n. 59, e dall'art. 3, comma 5, del TUEL, che invita le Amministrazioni Locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- b) i principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza che devono regolare l'attività amministrativa, previsti dall'art. 1 della Legge n. 241/1990, e s.m.i.;
- c) la possibilità di concludere Convenzioni con Soggetti del Terzo Settore a seguito di un percorso di co-progettazione iniziato con atti ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., "Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e del D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 "Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore", previsto negli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore (CTS).

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue, precisando che quanto contenuto in premessa è da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 1

Finalità e Oggetto della Convenzione

1. Il Progetto "EDU.LI.ST. Educare Liberi da Stereotipi" è articolato in tre Interventi che, pur perseguendo il medesimo obiettivo, si strutturano nel seguente modo:
 - 1) Percorsi di sensibilizzazione rivolti agli/le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
 - 2) Percorsi di sensibilizzazione rivolti agli/le Insegnanti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado;
 - 3) Attività Laboratoriali con gli/le Studenti/sse delle Scuole Primarie e Secondarie condotti con la collaborazione degli Enti del Terzo Settore.Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'Intervento n. 3: "Attività Laboratoriali con gli/le Studenti/sse delle Scuole Primarie e Secondarie condotti con la collaborazione degli Enti del Terzo Settore".
2. Tale Intervento prevede la realizzazione, nel triennio di durata del Progetto (2025/2027), di attività di sensibilizzazione ed informazione, in forma laboratoriale, tese a promuovere una cultura di rispetto e parità, destrutturando gli stereotipi di genere che sono alla base di disuguaglianze e discriminazioni, per un totale di n. 1.800 ore.

ARTICOLO 2

Attività previste e modalità di realizzazione

1. Più in particolare, la presente Convenzione disciplina la realizzazione, nel corso dell'Anno Scolastico 2026/2027, di Attività Laboratoriali da realizzare con gli/le Studenti/sse delle Scuole Primarie e Secondarie di durata variabile, a seconda del percorso prescelto dai singoli Istituti fra quelli proposti dagli Enti del Terzo Settore nell'ambito del percorso di co-progettazione.
2. Le Attività Laboratoriali saranno effettuate sia in orario scolastico ordinario che in orario extrascolastico, e dovranno consistere in Incontri di informazione/sensibilizzazione da realizzare nelle cinque Articolazioni territoriali per l'educazione e l'istruzione/Zone Socio Sanitarie (Aretina, Valdichiana, Valtiberina, Casentino e Valdarno) insistenti sul territorio provinciale.
3. Le Attività Laboratoriali proposte ai vari Istituti Scolastici sono caratterizzate da flessibilità progettuale, che permetta agli Istituti la possibilità di adattare le proposte al loro contesto-Classe.

4. I Percorsi sono da attuare con personale adeguatamente formato e competente per materia, il cui *curriculum vitae* dovrà essere presentato alla Provincia prima dell'inizio delle Attività Laboratoriali, nel rispetto dei requisiti per il personale impiegato stabiliti nella Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 610 del 05/03/2023 (segnatamente all'Allegato A), così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 62 del 29/01/2024 (segnatamente all'Allegato 2).
5. Gli Incontri potranno essere realizzati con modalità partecipative ed interattive, con momenti di confronto e discussione sui temi affrontati.
6. Date ed orari saranno concordati con i/le Insegnanti referenti delle Classi aderenti al Progetto. Il Calendario degli Incontri dovrà essere comunicato alla Provincia, come stabilito nel successivo Art. 4.
7. I Percorsi possono essere modificati, previo accordo con la Provincia e senza snaturarne le finalità.

ARTICOLO 3

Modalità di coordinamento

1. I Soggetti firmatari si coordinano fattivamente e continuativamente, nella realizzazione delle iniziative attinenti la Convenzione, con il Servizio Pari Opportunità controllo Fenomeni Discriminatori della Provincia.
2. Ogni Soggetto firmatario deve individuare e comunicare alla Provincia i riferimenti di un/una Referente di Progetto incaricato/a, a cui la Provincia possa rivolgersi per ogni evenienza connessa alla realizzazione delle attività concordate.
3. La Provincia di Arezzo designa quale proprio referente per ogni attività o questione inerente l'esecuzione della presente Convenzione la Dott.ssa Tiziana Innocenti, responsabile del Servizio Pari Opportunità.

ARTICOLO 4

Impegni dei Soggetti convenzionati

1. I Soggetti firmatari si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse umane (volontari e non), strumentali ed economiche necessarie a dare attuazione alla presente Convenzione, svolgendo le attività previste dai Percorsi risultanti dalla co-progettazione.
2. Ogni Ente del Terzo Settore risponderà direttamente dell'attuazione del Percorso Laboratoriale che ha contribuito a co-progettare e si impegna a rispettare le disposizioni di seguito dettagliate al fine di assicurare una corretta e puntuale gestione delle attività alla luce di quanto previsto dalla normativa regionale relativa alla gestione degli Interventi finanziati dal FSE.
3. In particolare, ogni Ente si impegna a:
 - a. Comunicare l'inizio di attività in ogni singola Classe almeno 15 giorni lavorativi

prima della data di inizio allegando la seguente Documentazione:

- il Calendario completo delle attività previste che riporti il dettaglio degli argomenti/attività previste per ogni Incontro e la Sede di svolgimento;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nella specifica attività, con allegato il *Curriculum Vitae* (completo di firma, data e liberatoria privacy);
 - b. Supportare la Provincia nella tenuta dei rapporti con gli Istituti Scolastici;
 - c. Osservare tutte le normative vigenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori e dei volontari;
 - d. Assumere ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'attività svolta, liberando contestualmente la Provincia;
 - e. Instaurare un raccordo continuo con la Provincia per tutte le problematiche connesse all'andamento delle attività;
 - f. Collaborare con la Provincia al monitoraggio ed alla valutazione sull'andamento delle attività;
 - g. Predisporre la Relazione sull'attività svolta a conclusione di ogni Percorso Laboratoriale, ai fini della rendicontazione sulla attività svolta e la richiesta di liquidazione;
 - h. Inserire i Loghi e le Informazioni, come previste nel Manuale d'Uso del Logo "Coesione Italia 21-27", oltre al Logo di Regione Toscana come previsto dal kit dei Loghi ufficiali, e quello della Provincia, in tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione ed informazione connessi alle attività rientranti nella presente Convenzione;
 - i. Collaborare alla realizzazione di eventuali iniziative unitarie promosse dalla Provincia di tutti i Soggetti attuatori per la diffusione dei risultati.
4. Gli Enti firmatari si impegnano a realizzare Laboratori nelle varie Zone come di seguito indicato:

ZONA	Enti del Terzo Settore operanti
ARETINA	- NO MAD filodramma APS - Associazione Culturale Ideatica APS - Oxfam Italia - Associazione Culturale Laboratori Permanenti ETS - Associazione Pronto Donna ODV - ConKarma APS
VALDARNO	- NO MAD filodramma APS - Associazione Culturale Ideatica APS

	- Arci Valdarno APS - ConKarma APS
VALDICHIANA	- NO MAD filodramma APS - Associazione Culturale Ideatica APS - Associazione Pronto Donna ODV
CASENTINO	- Associazione Culturale Ideatica APS - Oxfam Italia - Associazione Pronto Donna ODV - NO MAD filodramma APS
VALTIBERINA	- Associazione Culturale Laboratori Permanenti ETS

ARTICOLO 5

Impegni della Provincia di Arezzo

1. La Provincia di Arezzo si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse umane, economiche e strumentali necessarie alla realizzazione della presente Convenzione, come di seguito meglio dettagliato.
2. Nello specifico, la Provincia si impegna a:
 - a) Promuovere presso le Scuole le attività progettuali;
 - b) Effettuare l'attività di raccolta della Documentazione richiesta per la Rendicontazione del finanziamento regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo 2021-2027, come stabilito nell'Avviso allegato al Decreto Dirigenziale n. 12182/2024 e nel Manuale per i Beneficiari, approvato dalla Regione Toscana con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 610 del 05/03/2023, così come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 62 del 29/01/2024;
 - c) Effettuare la funzione di controllo, monitoraggio e verifica sulle attività realizzate;
 - d) Rispettare tutto quanto previsto, in termini di informazione e pubblicizzazione delle attività, nell'Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere a valere sul PR FSE + 2021-2027;
 - e) Inserire il Logo dell'Ente del Terzo Settore, affiancandolo al proprio e a quelli previsti dall'Avviso regionale, in tutti i prodotti connessi alle attività rientranti nella presente Convenzione;
 - f) Mettere a disposizione:
 - le risorse finanziarie per la realizzazione dei Laboratori in tutte le Zone che compongono il territorio provinciale per il periodo di durata della Convenzione, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana

finanziando il progetto “EDU.LI.ST. Educare Liberi da Stereotipi”;

- Le *locations* per realizzare eventuali Iniziative finali, se necessarie, compatibilmente con le disponibilità di Sedi della Provincia.

ARTICOLO 6

Finanziamento ed individuazione dei servizi da erogare

1. Secondo gli accordi definiti in sede di co-progettazione, la Provincia di Arezzo erogherà, ai sensi del Decreto Ministeriale 31/03/2021, n. 72, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un contributo economico, in relazione alle ore di attività laboratoriali realizzate.
2. Il corrispettivo da riconoscere ad ogni Ente del Terzo Settore, per ogni ora di attività realizzata nelle Classi, è stabilito in un massimo di € 70,00 sulla base dei requisiti riportati nella Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 610 del 05/03/2023 (segnatamente all'Allegato A), così come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 62 del 29/01/2024 (segnatamente all'Allegato 2). Potranno concorrere, nei limiti e con le modalità specificate negli allegati tecnici alla presente Convenzione, incarichi ad animatori e/o a figure professionali di supporto, coerenti con le attività progettuali approvate.
3. Il numero delle ore annuali assegnato ad ogni Zona sulla base delle adesioni ricevute e del numero di Classi che parteciperanno alle Attività Laboratoriali nelle varie Zone, in relazione alle esigenze degli Istituti Scolastici, in accordo con gli Enti che collaborano con la Provincia nella co-progettazione e realizzazione dei Laboratori per l'Anno Scolastico 2025-2026, risulta il seguente:

Zona	Monte ore previsto
Aretina	332
Valdichiana	180
Casentino	40
Valdarno	150
Valtiberina	60
Totale ore annue	762

4. L'importo del corrispettivo riconosciuto ai singoli Enti del Terzo Settore è collegato sia alle scelte che le Scuole effettuano rispetto ai Percorsi proposti, esprimendo la propria autonomia didattica, sia al personale che verrà utilizzato nell'organizzazione e realizzazione dei Laboratori.
5. La durata e le modalità organizzative di ogni Laboratorio potranno variare per meglio rispondere alle esigenze organizzative e didattiche degli Istituti Scolastici.
6. Per l'Anno Scolastico 2026-2027, a seguito dei contatti tenuti con gli Istituti Scolastici, viene assegnato il seguente Monte orario a ciascun Ente del Terzo Settore:

Ente di Terzo Settore	Monte ore assegnato	Corrispettivo massimo totale
Associazione Culturale Ideatica APS	282	€ 19.740,00
Associazione Culturale Laboratori Permanenti ETS	80	€ 5.600,00
Oxfam Italia	50	€ 3.500,00
NO MAD filodramma APS	230	€ 16.100,00
Conkarma APS	40	€ 2.800,00
ARCI Valdarno APS	40	€ 2.800,00
Associazione Pronto Donna ODV	40	€ 2.800,00
Totale	762	€ 53.340,00

7. Per il corrente Anno Scolastico, si darà evidenza, con appositi e successivi atti, delle richieste complessivamente pervenute da parte degli Istituti Scolastici e degli importi assegnati ad ogni Ente del Terzo Settore, provvedendo, se del caso, all'aggiornamento/integrazione della presente Convenzione.

ARTICOLO 7

Corresponsione del contributo economico

1. L'erogazione del contributo economico sarà effettuata, in riferimento alle attività svolte, a *step* di avanzamento, previa presentazione della necessaria Documentazione, compatibilmente con le modalità di erogazione dei fondi regionali. Il corrispettivo economico riconosciuto dalla Provincia sarà definito sia in base al numero di ore di Attività Laboratoriali effettuate sia al profilo Professionale utilizzato (Fascia B/Fascia C) per la realizzazione delle Attività, risultanti dai Fogli Presenza forniti dalla Provincia.
2. In riferimento al Monte ore di attività assegnato ad ogni Ente del Terzo Settore sono previsti i seguenti *step* di avanzamento:
 - a. I step: al 30% delle ore svolte, dietro presentazione di richiesta di erogazione del contributo, completa della relativa Rendicontazione sull'attività svolta, e della Documentazione stabilita al seguente punto n. 3;
 - b. Il step: al completamento delle ore assegnate nell'Anno Scolastico, dietro presentazione di richiesta di erogazione del contributo e relativa Rendicontazione dell'attività svolta, accompagnata dalla completa Documentazione a dimostrazione delle spese sostenute dall'Ente per lo svolgimento dell'attività a totale copertura dell'importo richiesto, come stabilita al seguente punto n. 3, nonché di una Relazione Finale, dettagliata ed esaustiva sull'attività svolta, una Relazione formato articolo ai fini di eventuale pubblicizzazione.
3. In relazione alle singole figure professionali impiegate, in conformità con quanto indicato nel

“Manuale per i Beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, di cui all’Allegato 2 del Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 62 del 29/01/2024, l’Ente del Terzo Settore dovrà necessariamente presentare, a totale copertura dell’importo richiesto, la seguente documentazione predisposta secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite dalla Provincia:

Documentazione prevista per il personale interno (dipendente, a progetto)

- Ordine di Servizio (contenente il riferimento al Progetto, la specifica delle ore da svolgere, periodo di svolgimento e costo orario);
- Buste paga relative al periodo di svolgimento dell’attività;
- Prospetto di calcolo del costo orario sottoscritto dal beneficiario;
- Documento attestante il pagamento (ricevuta di bonifico, dichiarazione di quietanza, ecc.);
- Modello F24 di versamento delle ritenute;
- Relazione descrittiva e firmata delle attività svolte;
- Time card firmate.

Documentazione prevista per il personale esterno (incarico, prestazione occasionale)

- Lettera d’incarico (contenente il riferimento al Progetto, la specifica delle ore da svolgere, periodo di svolgimento e costo orario applicato);
- Fattura o notula (contenente il riferimento al Progetto e la specifica delle ore e costo orario applicato) o prospetto paga;
- Documento attestante il pagamento (ricevuta di bonifico, dichiarazione di quietanza, ecc.);
- Modello F24 di versamento delle ritenute;
- Relazione descrittiva e firmata delle attività svolte;
- Time card firmate.

Documenti che attestano il pagamento delle prestazioni o delle forniture:

- ricevuta c.c.p.;
- ricevuta di bonifico bancario;
- estratto conto dei pagamenti relativi al progetto effettuati tramite banca (eventuali dati non rilevanti per il progetto possono essere nascosti o resi illeggibili);
- dichiarazione di quietanza sottoscritta dal creditore;
- ricevuta di pagamento effettuato con carta di pagamento elettronico.

Per i pagamenti *on-line* è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza da parte dell’interessato o l’estratto conto.

Gli strumenti di pagamento utilizzabili sono: bonifico bancario, assegno circolare o

assegno bancario non trasferibile, bollettino di c.c.p., carte di pagamento elettronico (di debito o di credito) che consentano una tracciabilità delle operazioni di trasferimento.

4. Ad integrazione delle spese di personale sostenute verrà riconosciuto, previa approvazione da parte della Provincia, il rimborso di ulteriori spese sostenute, (a titolo di esempio: viaggi, materiali didattici, ecc.), dietro presentazione di appositi giustificativi di spesa.

ARTICOLO 8

Controlli e verifiche periodiche

1. La Provincia attraverso rilevazioni dell'esito delle attività o con altre idonee modalità, verifica periodicamente quantità e qualità delle azioni realizzate, anche ai fini dell'erogazione del contributo.

ARTICOLO 9

Durata della Convenzione

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ancorché il "Progetto "EDU.LI.ST. Educare Liberi da Stereotipi", abbia durata triennale, la presente Convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine dell'Anno Scolastico 2026-2027.
2. Per esigenze eccezionali, e previa autorizzazione della Provincia, le attività potranno essere concluse entro il 31 ottobre 2027, e dovranno essere rendicontate non oltre il 30 novembre 2027.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione è soggetta ad aggiornamento annuale durante il periodo di validità del Progetto "EDU.LI.ST. Educare Liberi da Stereotipi".

ARTICOLO 10

Recesso anticipato

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dalla presente Convenzione, con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso, sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso, e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nella presente Convenzione, solo sulla base della presentazione della Documentazione necessaria ai fini della rendicontazione, come riportato al precedente Articolo 7, fatto salvo il risarcimento di eventuali, ulteriori, danni che si determinassero per il recesso anticipato.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto della presente Convenzione, o sull'attività o il funzionamento degli Enti del Terzo Settore, o della Provincia, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la Convenzione Accordo potrà essere risolta anticipatamente.

ARTICOLO 11

Registrazione e Spese

1. Il presente atto è esente da Bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017, ed è soggetto a Registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R 26.04.1986, n. 131, e con spese a carico della Parte che ne chiede la Registrazione.

ARTICOLO 12

Trattamento dati personali

1. Gli Enti e la Provincia, in qualità di autonomi titolari del trattamento provvedono, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione di tutti gli oneri connessi al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", dal D.Lgs. 196/2003, e ss.mm.ii.
2. La Provincia e gli Enti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Gli Enti e la Provincia si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto della presente Convenzione.

ARTICOLO 13

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla esecuzione della presente Convenzione che non si sia potuta definire in via amministrativa, o tramite accordo bonario, il Foro competente in via esclusiva sarà quello di Arezzo.

ARTICOLO 14

Norme di chiusura

1. Per quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli, si richiamano le norme vigenti in materia.

PER LA PROVINCIA DI AREZZO

Il Dirigente
Dott. Patrizio Lucci

PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Ente di Terzo Settore	Legale Rappresentante
Associazione Culturale Ideatica APS	
Associazione Culturale Laboratori Permanenti ETS	
Oxfam Italia	
NO MAD filodramma APS	
Conkarma APS	
ARCI Valdarno APS	
Associazione Pronto Donna ODV	